

Il comitato chiede le dimissioni dell'assessore Landucci

Sono salite a mille le firme per difendere i campini del Cep

PISA. Raccolte più di mille firme per salvare le strutture sportive al Cep. «Dopo che si sono succedute dichiarazioni e repliche sui “campini” del Cep, se ci è permesso e la politica avesse la bontà di starci ad ascoltare, vorremmo parlare noi, cittadine e cittadini del quartiere, che abbiamo costituito il comitato “Vecchio Cep” e in poco più di una settimana abbiamo raccolto oltre 1000 firme», si legge in una nota.

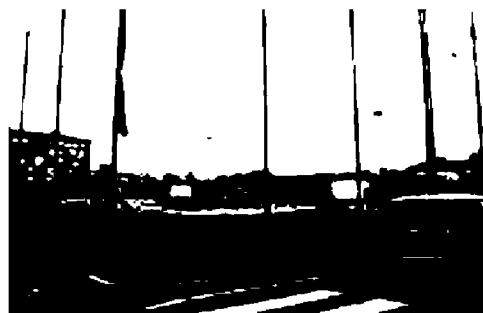
«Viviamo — prosegue il comitato denunciando i guai del Cep — in un quartiere sovraccarico, spesso ingolfato dal traffico col viale Michelangelo che pare un'autostrada e con opere di urbanizzazione secondaria che definire inadeguate è un eufemismo».

«Come si fa a pensare — chiedono i cittadini — che le strutture di questo villaggio possano sopportare ulteriori carichi? Non siamo ingegneri, né architetti, né geometri, ma è del tutto evidente che non è possibile».

«Qui — proseguono gli abitanti del quartiere — parliamo della difesa dei nostri “campini”, ossia quello spazio che è ormai divenuto un simbolo e un insostituibile punto di aggregazione non solo tra i giovani, ma tra persone di generazioni diverse. Venissero i politici a vedere le partite tra i “bianchi” e i “rossi”, nove contro nove in un campo di calcetto e con “atleti” dai 18 ai 65 anni, tutti insieme. Questo è lo spirito e la funzione sociale di quella struttura!».

Secondo il comitato, «si cerca di far passare i cittadini come ingenui nel farsi strumentalizzare da “certa”

partitocrazia e di essere, loro malgrado, inconsapevole causa di “strane” convergenze. Sappia chi dice certe stupidaggini che non siamo così immaturi. Rivendichiamo di aver chiesto noi le dimissioni dell'assessore Fabrizio Cerri, perché costui non può occupare quella poltrona: chi pensa di poter imporre dall'alto al quartiere scelte che stridono con la ragionevolezza è inadeguato a ricoprire una carica delicata come quella ai lavori pubblici. Non solo lo rivendichiamo ma, già che ci siamo, chiediamo le dimissioni anche di chi difende l'indifendibile. Dunque — conclude il comitato “Vecchio Cep” nella sua requisitoria — facesse il piacere di togliere il disturbo anche Nicola Landucci, che non è solo segretario cittadino del Partito democratico: dalla sua comoda poltrona di assessore provinciale, pretende di spiegare ai cittadini del Cep cosa è giusto e cosa è sbagliato riguardo ai loro problemi. Chi è costui? Si è mai visto da queste parti dal momento che pretende di rappresentarci? Landucci si dimetta!».



Campo sportivo al quartiere Cep

